

IL FRIULI

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: cronache, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea... Cent. 25
 In quarta pagina... Cent. 10
 Per più inserzioni premi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardasso, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà Lit. 10.

ABBONAMENTO.
 Sono tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno L. 16
 Anno Semestrale... L. 4
 Trimestrale... L. 2
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno... L. 28
 Semestrale e trimestrale in proporzione.
 Un numero separato costerà Lit. 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 9) Telefono.

Il "Friuli", gratis.

Chi si abbona al *Friuli* per l'anno 1902 riceverà il giornale gratis per due mesi di novembre-dicembre.
 L'abbonamento annuo costa lire 16.
 L'amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

Il pensiero di Ettore Sacchi giudicato dai socialisti.

Ieri abbiamo riferito in questo ciò che pensò e disse Enrico Ferri del partito radicali e delle sue funzioni secondo la concezione socialista. Ci piace ora riferire all'articolo critico, cui accennammo, comparso l'altro giorno su l'Avanti!

Prendendo le mosse dalle prevedibili idee degli aprioristi e pregiudizialisti repubblicani, e ribattendole vivacemente, osserva:

«Purtroppo in Italia c'è ancora della gente che considera i partiti come tante categorie sovrapposte. Sotto di sono i conservatori, più su ci sono i radicali, più su ancora i repubblicani, e finalmente, più in alto, i socialisti. La gara è per il posto sommo, cioè per il diploma di primo grado di rivoluzionarismo, genuno...»

«Inutile fatica, e dispute vane! I partiti non si giudicano da due o tre formule del loro programma, ma dalla origine e della natura di queste formule, e dal metodo che essi adottano nella loro attività quotidiana. Un partito non è più o meno rivoluzionario secondo il numero e la grandezza degli ostacoli istituzionali che vuole abbattere nella sua marcia, ma lo è a seconda della maggiore o minore rivoluzione che esso sa introdurre nelle condizioni morali e materiali delle masse, che sono le sole forze operanti nella vita sociale moderata...»

«Riassunto l'articolo del Sacchi, aggiunge:
 «L'on. Sacchi ha, in questo scritto, due meriti copiosi, la ragionata franchezza delle opinioni, e la chiara visione del processo intimo della vita collettiva...»

«Fino a poco tempo addietro, i radicali parevano tanti Iddi-di-Omero. Procedevano avvolti in una nebbia sottile che impediva di scorgere se sul loro capo stava il berretto frigio o l'elmetto della milizia di Giove. Ora l'on. Sacchi — pure spiacendo ad alcuni dei suoi stessi correligionari — ha fugata questa nebbia, che era molto comoda per riconoscere l'ammirazione meravigliata del pubblico, ma che non giovava certo alla sincerità della nostra vita politica...»

«Definito il partito radicale, l'on. Sacchi ha cercato di ricordarlo ad una concezione realistica e positiva dei fenomeni sociali. — E vi è riuscito...»

DALLA CAPITALE

Il caso Miraglia.

(Collaborazione di Friuli).
 Roma, 20.
 Ne parlano tutti e voglio parlarne anch'io, essendo riuscito a procurarmi gli elementi atti a schiarire le cose al benigno lettore.

In primis, chi è Matteo Miraglia? E' — ossia, era — direttore della Scuola normale pareggiata Domenico Berli di Torino.

E' anche pubblicista, e dal 1894 al 25 settembre u. s., collaborò nella defunta *Scuola Nazionale* di Torino.

Ciò è ottobre fondò, pure a Torino, la *Staffetta Scolastica*, la quale avrebbe voluto essere la continuazione della citata *Scuola Nazionale*. Con questa differenza: — che, mentre la *Scuola Nazionale*, di cui il Miraglia era redattore-capo, laudava tutti i ministri della P. I., non escluso Nunzio Nasi, la *Staffetta*, camuffandosi da indipendente, agiva col solo e visibile scopo di combattere la persona di Nunzio Nasi medesimo: con invenzioni e malignità di cui tutti i galantuomini hanno fatto piena giustizia!
 Come il signor professore nonchè cavaliere Miraglia Matteò abbia potuto

giustificare la rapida evoluzione sentimentale, non dico al cospetto del pubblico, ma al cospetto della sua coscienza, è un mistero che meriterebbe apogato...
 Ma andiamo avanti.

Il giorno 9 ottobre usciva in Torino e veniva mandato gratis a tutte le persone che al supposto aver rapporti — diretti ed indiretti — col ministero della pubblica istruzione, il primo numero dell'« indipendente ». *Staffetta*. Dimostrato subito un gran bruciore per l'allontanamento di certi Maloch o di certi canonici dalla Minerva e, particolarmente, per quello del comm. Torrasca (il quale fece già piangere il fratello: Michele, sul *Corriere della Sera*) si accusava il ministro della P. I. di confusionismo, di imprevidenza, di mancanza di buon senso e di cuore, ecc. ecc.

Risponde con una certa vivacità il *Capitan Fracassa* e, intanto, vien pubblicato il secondo numero della *Staffetta* in cui si accusa il Ministro di campanilismo, di nepotismo; di aver concesso lire 1000 (mille) per 15 giorni di supplenza ad una maestra delle Scuole Normali di Roma ecc. ecc.

Nel terzo numero si accusa, fra l'altro, il Ministro di lasciar giacere migliaia di decreti non firmati negli archivi della Minerva, mentre « sono puntualmente firmati i decreti di sussidi, di rimborsazioni, concessioni ad enti e persone della città e del collegio elettorale di Trapani ». (Tutti sanno che Nunzio Nasi è, appunto, di Trapani)...

Nel quarto numero, insieme con la risposta virulenta al *Capitan Fracassa* (dopo 20 giorni!), si ribatte sul confusionismo, sulle irregolarità, sulle illegalità della Minerva.

Nel quinto numero, infine, il signor Miraglia Matteò dava « in modo assolutamente ineccepibile » la notizia di certo giovane Messina che avrebbe ottenuto « una » sessione straordinaria di esami di licenza liceale, « esami che avrebbe dovuto dare solo nel mese di luglio 1892, e si commentava: « A nessuno sfuggirà la gravità del fatto, che diventa addirittura eccezionale, se si considera che qualche maligno potrebbe pensare o allucinare altro... »

Già che Nunzio Nasi si sia... venduto!
 E qui mi fermo e domando: — Se l'Autorità scolastica di Torino trovò incompatibile l'ufficio di direttore d'una Scuola, che pur dipende anche dal Ministero, con un sì libero esercizio del diritto di critica, di censura, di denigrazione; e invitò il Miraglia a scegliere e, saputo che voleva tener tutto, lo mandò a far solo il giornalista: che rimprovero si può muoverne al Ministero?
 Ma... a domani il resto.
 Giuseppe Menegazzo.

Il ritorno dei Sovrani.

Le affettuose accoglienze.
 Roma 20 — I Sovrani colla principessa Jolanda sono arrivati alle ore 16, ossequiati alla Stazione da Zanardelli, da tutti i ministri ed i sottosegretari, rappresentanze del Parlamento, personale di Corte, i generali presenti a Roma e tutte le autorità cittadine. Molta gente alla ferrovia a lungo il percorso fece ai Sovrani affettuose dimostrazioni.

La principessa Jolanda era tenuta dalla damigella Dickens sulle ginocchia.

Il sussidio dello Stato a Roma.

Roma 20 — Nessuna decisione fu ancor presa, circa il sussidio del Governo a Roma.

Però, essendosi abbandonata la richiesta di 25 milioni, Di Broglio si mostra più arrendevole e si spera prossimo un accordo.

Il *Messaggero* pubblica una lettera di Nathan sulla questione; questi nega assolutamente d'essere entrato come intermediario tra il Governo ed il Municipio.

Per un estracismo alla lingua di Dante.

L'on. Baccelli, ha annunciato aver risposto alla circolare d'invito al Congresso internazionale di medicina di Madrid, che egli sarà costretto a declinare l'invito, consigliando anche i confratelli italiani ad imitarlo, non essendo stata la lingua italiana riconosciuta come lingua ufficiale del Congresso alla pari delle altre.

Intorno a S. Girolamo.

Il Vaticano rimangia?
 Si assicura che la Bolla *slavorum gentem* sarà modificata.
 Il futuro Collegio, anzi che chiamarsi *pro croatica gente*, si chiamerà *pro Illiria*, oppure *pro slavonica gente*.

Cattedre d'italiano in Rumenia.
 Roma 20 — Il Re di Rumenia ha annunciato direttamente al Re d'Italia di aver firmato il decreto che crea delle cattedre d'italiano nelle scuole rumene.

Vittorio Emanuele ha risposto con un telegramma di ringraziamento.

LO SGOMBRO DI CANDIA.

Roma 20 — Si assicura che le truppe internazionali abbandoneranno Candia.

L'adesione di massima fu già concordata, e le truppe greche sono pronte all'imbarco per sostituirle.

Non interviene ancora l'assenso per l'annessione dell'isola alla Grecia; ma lo sbarco non impedito di quelle truppe non farà un fatto compiuto.

La Cassa pensioni e gli operai emigranti.

Scriv' *Voparato* italiano dando conto del Congresso di Reggio Emilia:

« A proposito della Cassa pensioni per la vecchiaia, se fossimo stati presenti, avremmo pregato di unire a quest'ordine del giorno la raccomandazione al Governo d'impartire ai consoli e ai suoi agenti all'estero le istruzioni necessarie affinché tali iscrizioni siano accettate anche presso di loro, come del resto prescrive la legge. Poche settimane fa alcuni operai di Mannheim si presentarono a quel Consolato per esservi iscritti, pagando, ben inteso, le dovute tasse. Ebbene, si sentirono rispondere che non si aveva nessuna istruzione in proposito e che si ignorava perfino l'esistenza di una tal legge. La Cassa pensioni per la vecchiaia nonostante i suoi difetti è una buona istituzione; ma pare quasi che il Governo non la prenda sul serio, e che l'abbia fatta votare per poi non applicarla... »

Una nomina popolare nel Consiglio dell'emigrazione.

La legge sull'emigrazione chiama a partecipare al Consiglio dell'emigrazione, fra gli altri membri, un cittadino italiano residente in Roma, da scegliersi dalle principali Società di mutuo soccorso delle più importanti città marittime del regno.

Per ciò una circolare del commissario generale dell'emigrazione, senatore Bodio, convocò la Società operai di Genova, Napoli, Venezia, Palermo, Livorno, Messina, Catania, Bari ed Ancona per la designazione del proprio candidato.

Lo scrutinio per la proclamazione dell'eletto avrà luogo a Roma il 27 dicembre.

I COSCRITTI ANALFABETI.

Nei rapporti dell'istruzione, il numero dei coscritti italiani del 1899 analfabeti al momento dell'arruolamento, sul totale di 199,394 iscritti assoggettati alle tre categorie, fu accertato in 67,308; cioè nella ragione del 33,76 per cento.

Sapevano leggere e scrivere 128,354 iscritti, sapevano soltanto leggere 3732.

Il miglioramento in confronto della leva dei nati del 1873, è del 2,17 per cento. Non è molto, ma pure si muove.

Ecco le cifre di confronto fra le due leve:

	1878	1879
Sap. legg. acq. 127,638	82,35	128,354
Differenza in più	2,02	84,87
Soltanto legg.	6,517	1,72
Differenza in più	0,15	3,722
Analfabeti	73,495	95,98
Differenza in più	2,17	17,308
Totale	204,575	199,394

L'Italia settentrionale dà il minore numero di analfabeti cioè il 19,02 per cento. Seguono l'Italia centrale col 38,75; l'Italia meridionale col 52,28; e finalmente vengoio ultimo le isole col 55,18.

Il Piemonte ha il 21,72 per cento di analfabeti; segue la Lombardia col 15,30; succedono poi la Liguria col 20,54; il Veneto col 21,06; la Toscana col 31,62; l'Emilia col 31,84 ed il Lazio col 38,63.

In tutte le rimanenti provincie del Regno il numero degli analfabeti supera il 40 per cento.

Franchigie doganali.

Si va manifestando, nel ceto commerciale di alcune fra le principali città marittime del Regno, un movimento notevole per ottenere dal Governo, a favore di esse, la restaurazione di antiche franchigie che le nuove leggi, ispirate al principio dell'egualianza del contribuente di fronte all'imposta, hanno abolite.

A Livorno si preparano delle petizioni popolari al Parlamento.

Si dice però che il Ministero delle Finanze non sia punto disposto ad assecondare siffatte aspirazioni.

In Austria la va male.

La Costituzione « in extremis ».

Oramai le notizie da Vienna recano che, non accordandosi gli Czechi e i Tedeschi per un armistizio, si scioglierà la Camera e comincerà il regime dell'assolutismo.

Le speranze di salvare la Costituzione sono pressochè perdute.

Ma, e dopo, cosa succederà? E' forse possibile oggi che i paesi della Corona austriaca si rassegnino a vivere fuori del regime liberario?

Egli è che il fatto storico si compie: Gli avvenimenti dimostrano che non è possibile governare, modernamente, sotto uno stesso regime, costretti alle medesime sorti, popoli cui la lingua e l'anima, diversi, chiamano a diversi destini.

Quella Corona, su cui piovono i fulmini della sventura, è perseguitata dalla maledizione che è su le cose che esistono contro natura. E' contro natura, quell'impero; ed è dannato allo sfacelo.

Il giorno in cui i diversi popoli tenuti fra gli adunati artigiani dell'aquila d'Asburgo smetteranno di bozzarsi fra loro come i capponi di Rezzo Trama-glino, quel fato si compirà.

Francesco Giuseppe ha dovuto constatare che non si governa colla costituzione; provi ora a governare senza costituzione.

Si vedrà quanto la dura... e come la finirà.
 L'ESPADA.

FRA UNA PROSA E L'ALTRA.

« Il terzo peccato... »

E' un nuovo poema di Arturo Colautti, in quattro canti, in terzina.

La lettura di saggio, che fu data sero sono nel Ridotto della Scala a Milano, ad uno scottissimo uditorio di cinquecento persone, entusiasmo. La critica dice dantesco di quel poema il contenuto, non meno che la forma.

Il canto che impressionò a Milano è quello dello *Infanti*.

Nell'inferno loro assegnato, queste peccatrici dolorose e crudeli, queste ribelli alla gran legge della maternità, sono perseguitate dai gemiti infantili che non vollero udire nelle camere ove s'udirono sospiri di amore.

Il poeta le guarda con orrore ed esclama:

« Vostra l'obbrobrio, ed ancor vostro il lutto;
 Ma in altri petti è la sorgente acara, che sparge di viltà sì largo lutto.
 Vittime siete d'una legge avara,
 Che ancor sommate a signoria d'argento,
 E nove anelle al gran mostro prepara...
 Poiché la gente — dice il poeta — perseguita le illuse e non gli autori del frodo:
 « O voi tutte, fatali anime orbe,
 Che vendicaste la beltà sfortunata,
 Sull'innocenza, ancor non disperate!
 E, se v'è in fra' voi un dio di vita,
 Che amor conobbe di terreste madre,
 V'indaga in sorvegli di Margherita;
 « Tal che le bianche anivole leggiadre
 Scendano a voi, come vola natura,
 E pur d'Averno sculteran le squadre... »
 « Dissi, e ancor detto avrò; ma la congiura
 Degli angioletti con la roca fida
 Spense ogni suon di mia favella impura;
 « Sì che per tutta l'ultima sentina
 La chiamata infantili si riproccesse
 Più che salmo maggior nella Sistina.
 « Correan le donne dalle mani rosse,
 Spinte o respinte a grado de' vagiti,
 Per sottrarsi al marir come che fosse.
 « Sostavano talor sui massi igniti,
 Quasi cervie assomate alla foresta,
 Tregua sperando a bianchissimi inviti:
 « Ma tosto, all'inciar della richiesta,
 La fuga riprendean per l'antro uido,
 Reclina il collo alla voce tempesta;
 « E, barcollando sul rupestrato lido,
 Scherman l'udito con lor gravi bande
 A mozzar della prognie il grido.
 « E anchio, per qualis voglia che discende
 Dall'alto altri, non mi bastando il drappo,
 Si come inferno oji gran voce offende,
 Feci alle orecchie di mie palme tappo.
 « Il poeta sarà prossimamente pubblicato in volume. »

IL CAVALLO FRIULANO.

(NECROLOGIA)
 (Continuazione v. n. 275).

Dal 1888 al 1878 e per qualche anno ancora si aveva in provincia di Udine e nel distretto di Portogruaro quantità notevole di cavalle e stalloni friulani da poter riuscire all'intento desiderato. La passione del cavallo friulano era ancora vivissima, nelle modeste gare sugli ippodromi del veneto era numeroso il concorso di buoni corridori, da pallio o da dilettante.

I concorsi a premi prestabiliti con costante e non interrotto programma, animavano gli allevatori, la parola anche del r. Ministero interveniva in appoggio degli allevatori.

Ma pur troppo anche allora la benedetta burocrazia gettava scocchie di acqua ghiacciata sugli allevatori caldi di ippico entusiasmo.

Ci furono di mezzo quelle difficoltà burocratiche (e qui lascio la parola al Mantica in un suo scritto del 1874 confermato sempre di poi) « quelle egoistiche e gelose competenze di ministero che furono principale causa della poco amata amministrazione, delle gravi e moltiplicate spese, del difetto di utili e razionali provvedimenti, che procurano nove governi deboli ed impotenti invece di uno forte ed autorevole ».

La commissione ippica andò riprendendo fino all'impotenza che ai concorsi ippici che erano stati banditi in Friuli per il miglioramento equino si avessero acquistati dal governo i migliori stalloni per i depositi allevamento, ed il R. Ministero neppure tentò fare acquisti.

Andò ripetendo che venisse in Friuli fatto un deposito pulidri — appoggiato ancora nel 1889 dal venerando Beracchi che era stato in Friuli o arioso poco appresso molto opportunamente della questione ippica rispetto all'esercito. Scopo del deposito toglier il pulidri al contadino ad un anno di età per così indurlo a tenere una bella madre, e prodigare al giovane cavallo quella cura che il contadino non dà.

E si è fondato dal R. Ministero della guerra il deposito di pulidri a Palmanova ove i cavalli si ammettono a tre anni, e si assume di accettare i pulidri friulani anche di due anni se però di taglia determinata, alla quale notoriamente non arriva il pulidri della varietà friulana.

Andò ripetendo che si mandassero in Friuli stalloni orientali di belle forme di taglia vantaggiosa e si mandarono invece o cavalli non orientali o disadatti per leggerezza di forme a taglia bassa.

Andò ripetendo che si favorisse l'industria stalloniera privata coll'accordare dei premi ai migliori soggetti annualmente visitati ed approvati designando al pubblico gli stalloni non approvati perchè non meritevoli.

E, mentre per qualche tempo il R. Governo concorse per questi premi di approvazione un bel giorno il tolosaffatto e a mezzo di speciali Commissioni ippiche approvò stalloni che erano stati costantemente disapprovati da quella Commissione ippica friulana costituita da Quintino Sella ed opportunamente modificata di poi... che si ritene del tutto lasciando alla nuova ufficiale governativa di approvare quanto è di danno all'industria equina.

Andò ripetendo che il R. Ministero della Guerra non fosse così severo nell'acquisto di cavalli — perchè meritare — se anche di mantello storico (grigio) siccome il prevalente fra i cavalli friulani; ed il R. Ministero non accconsenti.

Andò ripetendo che si favorisse l'industria pagando i prodotti a prezzi remuneratori e il R. Governo ne offesse prezzi inferiori.

Andò ripetendo che si avrebbe fatto il possibile per ottenere prodotti a mantello prero, e il R. Ministero concorse per questo risultato, e il R. Ministero d'Agricoltura mandò alle stazioni di monta taurina stalloni grigi!

Andò ripetendo che si istituissero le stazioni di monta del Governo nei centri più opportuni dell'allevamento equino; e a S. Vito (fu per pochi anni) a Latisana, a Palmanova, ed il R. Ministero considerò sempre Udine centro d'allevamento equino.

Ed altre molte cose disse e ridisse la Commissione ippica provinciale che si curò fino all'ultimo momento di esistenza di sostenere i provvedimenti suoi saggi e lodevoli attuati con il concorso largo dell'Amministrazione provinciale.

UDINE

CROCE ROSSA ITALIANA.

Sotto Comitato di Sezione di Udine. Venerdì 15 scorso ebbe luogo la riunione del Sotto Comitato presso la sua sede in via della Posta nel locale comunale ex Filippini.

Il Presidente, co. di Prampero, fece parecchie comunicazioni, principali l'acquisto di 500 camicie e 888 asciugamani per l'ospedale da guerra coll'importo di lire 1.241,75, nonché l'acquisto di una ambulanzetta per l'ospedale di montagna per lire 2500; effetti tutti questi depositati nel magazzino sociale che è uno dei maggiori della Croce Rossa in Italia.

Lo stesso Presidente diede comunicazione delle deliberazioni del Comitato centrale riguardo all'opera benefica che può esercitare la Croce rossa italiana in tempo di pace.

Diede pur notizia che della autorità come dal Comitato centrale venne approvato il consuntivo 1900 senza alcuna osservazione.

Informò del regolare andamento dell'azienda in città e provincia e del prossimo completamento dei delegati comunali dei Friuli.

Accennò ancora alla verifica del materiale e medicinali in magazzino e delle cure poste per la conservazione.

Diede notizia della elargizione del signor Carlo Barghant di lire 50 nella luttuosa circostanza della morte della signora Italia Zoppelli socia nostra fin dalla fondazione della Società.

Il Presidente fece rilevare come si mantengono costantemente soci per più trienni quasi tutti i soci fondatori di città e provincia.

Rispose poscia la situazione del Sotto Comitato ad oggi come segue:

Table with financial data: I. Patrimonio L. 24.386,89; II. Materiale di soccorso L. 6756,53; III. Mobili Acquisti durante l'anno L. 674, -; Totale L. 31.717,42.

Dopo ciò venne data lettura del preventivo del 1902 in tutti i dettagli, e posto ai voti, venne approvato ad unanimità e cioè:

Table with financial data: Entrata Uscita L. 3037,19; L. 1001,37; Avanzo bilancio 1902 L. 2035,82.

Risultati che fanno onore al Sotto Comitato udinese, ed attestano come nel nostro Friuli aliana patriottica-istituzione faccia invano l'appello.

FRA LE ARMI.

I limiti d'età. Roma 20 — Il ministro della guerra ha ultimato il progetto che aumenta i limiti d'età tenendo però conto dei corpi ai quali gli ufficiali appartengono.

Così per le armi combattenti i limiti sarebbero aumentati in una misura più ristretta, e più largamente poi medici, commissari e contabili.

L'altro ieri ho posti al collega del Crociato quattro punti di un'interpellanza a proposito di certe sue dichiarazioni, che mi riguardano certamente un pochino come allusione personale, ma che soprattutto mi interessano come principio.

Ieri sera il Crociato risponde: «Ora, noi, Premettiamo primariamente, a scanso d'equivoci, che il Note e Commenti sul Crociato del 18 corr. non fa scritto dal direttore Don Marzani (che è assente) ma da un suo sostituto.

«Il secondo luogo ringraziamo il Friuli delle dimostrazioni di stima fatte al nostro direttore. Quindi diciamo che sarebbe fare un torto all'ingegno del professor Merzanti, credendo che egli non abbia inteso come l'associazione ad una frase d'un articolo non voglia dire sottoscrivere l'intero contenuto di quell'articolo.

«Così pure non possiamo credere che il medesimo prof. Merzanti non abbia intraveduta una risposta alle sue domande nell'esclamazione posta da noi a piè del brano citato dall'articolo della Patria. Dunque, dato questo, non sappiamo con quale intenzione si siano rivolte le sopraddette domande. Ciò è per noi una cosa fuori di luogo, e non vi ci prestiamo più di così».

E' una risposta che ha intenzioni garbate ma altrettanto evasive. Siccome non ne faccio affatto questione di ripicco personale, ma bensì di una massima, di un diritto, che un po' troppo spesso fra noi vedrò in discussione, così ci tengo ad una risposta chiara e precisa.

Aspetterò dunque pazientemente che torni il collega direttore, e... intanto mantengo l'interpellanza, coi suoi quattro punti cardinali.

(e. m.)

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Per le costruzioni stradali - I terreni occupati dallo Stato.

La Direzione generale dei ponti e delle strade ha richiamato ai prefetti alla necessità di provvedere colla massima sollecitudine alla trascrizione dei terreni occupati dallo Stato per la costruzione delle strade, per evitare l'inconveniente di dover rimborsare le rate d'imposta fondiaria indebitamente pagate per ritardi nelle vendite.

Note agrarie.

Ancora del Congresso di Novara.

(Collaborazione al Friuli). In questo Congresso (V. Friuli di ieri) inoltre fu trattato ampiamente dell'alcool denaturato.

Non vi può essere che la ortineria burocratica italiana a mantenere ancora l'alcool denaturato al prezzo quasi dell'alcool puro, cagionando così una perdita grandissima all'Esercizio pubblico.

Il prof. Menozzi svolse questo tema al Congresso di Novara in modo imparagagliabile.

Torna opportuno significare al pubblico, che ne sa poco, quali e quanti sieno gli usi dell'alcool denaturato, per cui negli altri Stati esso è un cespite di rendita cospicua, mentre in Italia è una vera meschinità.

E non può essere diversamente, se nel vicino Impero, a mo' d'esempio, si vende al minuto a soldi 28 al litro, pari a lire 0,85 mentre chez nous a lire 2,50!!!...

Gli usi cui principalmente serve l'alcool denaturato sono: come veicolo temporaneo o permanente negli estratti — nell'estrazione degli alcaloidi — nelle preparazioni delle vernici ecc... e come mezzo di riscaldamento in appositi fornelli.

Presenta i vantaggi che non dà fumo, né cattivi odori. Quanto alla potenza riscaldante, ecco un dato: per portare alla ebollizione 1 litro d'acqua e mantenerlo per 7 o 8 minuti, occorrono da 35 a 40 centimetri cubi di alcool a 90° con una spesa di 2 a 3 centesimi. Altro impiego, l'illuminazione: dà una fiamma bianca più del petrolio e senza odore; 35 centimetri cubi di alcool a 86° danno la luce di 50 a 60 candele per ora. Altro impiego è la forza motrice. In tutti questi usi l'alcool troverebbe un grande consumo, ma onde averne la convenienza bisognerebbe averlo a buon mercato.

Il celebre fisco nostro che non vede una spanna ai di là del naso, non ha mai inteso il toracento dello Stato nel consumo dell'alcool denaturato, per il quale nessuno pretende l'esenzione di tasse, ma solo la limitazione di questo. Oggi, come il prof. Menozzi affermò a Novara — e come d'altronde si riconosce in ogni Stato, ove il Fisco non è così stupidamente feroce come qui — i mezzi per denaturare l'alcool sono tali da garantire assolutamente che non si possono verificare le frodi temute dal Fisco italiano, il quale pare non stia mai al corrente dei progressi scientifici.

Il Congresso di Novara espresso voto ancora per le facilitazioni nella distillazione dei vini, segnatamente scadenti e di difficile conservazione.

Pare che quei congressisti si sieno dimenticati delle vinacce, soggette ad un regime fiscale quasi proibitivo, adattabile forse alle grandi distillerie soltanto.

Ma il vero e grande interesse dell'agricoltura sarebbe la possibilità che ogni viticoltore potesse distillare le proprie vinacce.

M. P. C.

Per la "diesis". - La preparazione dei gelati.

Avvertimento importante. — Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla lettera contenuta nell'ultimo numero dell'Amico del Contadino riguardante la propaganda intrapresa dalla Associazione agraria perche' tutti gli agricoltori imparino a preparare da sé i gelati che loro occorrono, essendo questo il mezzo più efficace per tener lontana la diatesi pentagona.

La produzione, ossia la semina e l'innesto dei gelati, non presentano difficoltà alcuna.

Frattanto l'Amico ricorda ai nostri agricoltori che la sottoscrizione per l'acquisto di seme di gelati, rimane aperta ancora per pochi giorni, e prega i Circoli agricoli e gli agricoltori tutti ad affrettare l'invio delle loro sottoscrizioni.

Caleidoscopio

L'onomastico. Domani, 22, 8. Cecilia.

Effemeride storica. — 21 novembre 1818. — Soleano "Tedeum" in duomo a Udine per la vittoria di Lipsa con "massima ed affanno ai buoni e fedeli italiani" (Pagine Friulane, 1896 - p. 6).

ONORANZE A TRE ILLUSTRI FRIULANI.

Si annunzia che la Commissione Municipale, coll'assistenza dell'ing. Rejini, si recò al Cimitero Monumentale, dove riposano le salme dei tre illustri friulani Caterina Percoto, Teobaldo Ciconi e Pietro Zorutti, per prendere una deliberazione sul luogo dove dovrebbero sorgere le lapidi. Secondo il parere della Commissione si trasporterebbero nel cosiddetto tumulo dei benemeriti all'angolo sinistro entrando, i resti dei Ciconi, che così si troverebbero uniti con quelli della Percoto e dello Zorutti che qui si trovano.

Ognuno di questi avrebbe una lapide da porsi sulla cima dei tre pilastri che sono intorno a quel tumulo e coi denari della pubblica sottoscrizione, più di 600 lire raccolte dalle "Pagine Friulane" si frangerebbero le lapidi con coigne di bronzo. Il lavoro verrebbe affidato all'artista signor Giovanni Masutti.

Una frode al dazio scoperta e impedita - Un'inchiesta.

Ieri mattina all'ultima ora ci giunse notizia di una grave frode — ci si diceva — perpetrata in danno dell'azienda daziaria; ma ci mancava tempo per le sicure informazioni.

Ecco ora come ci risultò la cosa. La Direzione dell'Ufficio daziario comunale era stata informata il 10 corr. che alla Forovia alla Piccola Velocità, era stata ritirata una cassa di salami del peso lordo di 60 kg., destinata alla ditta Cucchioli e Jogna; e che si sarebbe tentato il contrabbando del dazio introducendo il genere in città a piccole partite.

Venne perciò disposto un più accurato servizio di vigilanza alle Barriere. Verso le 4 e mezza pomeridiane del 19 p. p. erano di servizio alla Porta Anton Lazzaro Moro, ora di ripulsa, la guardia Sebastianutti, il brigadiere Biasutti e l'apprendista Vicario Giulio, quando fu visto sopraggiungere il proprietario di forno sig. Jogna, seduto in un calesse tirato da un cavallo. Con lui erano due fanciulli ed un suo agente.

La guardia Sebastianutti domandò se nulla vi fosse di dazio; il sig. Jogna rispose negativamente; ma la guardia volle visitare il cassetto sotto i cuscini della vettura. Sopraggiunse il brigadiere Biasutti che stava poco discosto a parlare col Vicario, ed incoraggiò la guardia ad eseguire la verifica, molto più che egli sapeva della vigilanza ordinata per la famosa cassa.

La perquisizione non fu senza risultato: si scoprirono 8 kilogrammi di piccoli salami di Rho.

Il Jogna dichiarò di ignorare che quel genere si trovava nella sua vettura, ed offerse pronto a pagare il dazio.

L'apprendista, Vicario, osservandogli che egli non doveva ignorare che quella è «porta di ripulsa», fece salire sul calesse il brigadiere perchè lo conducesse alla vicina porta Gemona onde pagare i dritti dovuti all'Amministrazione daziaria.

Si seppe poi che la cassa svincolata alla ferrovia era stata depositata nel magazzino di coloniali del sig. Cucchioli fuori porta Gemona, e che di là erano tutti gli 8 chili di salami, e pare che anche questo (sapputo di quantità inferiore ai 10 chili) costituisca un'infrazione alle norme daziarie ed alle disposizioni municipali.

Venne fatto rapporto regolare e l'assessore Driussi sta facendo le investigazioni.

Il Jogna dichiara che fu il suo agente che mise a sua insaputa i salami nel calesse.

Adesso la parola — anzi l'azione, energica, severa — spetta al Magistrato cittadino; e non dubitiamo che esso vorrà e saprà andare a fondo, geloso unicamente degli interessi del Comune e della giustizia, senza guardare in faccia a nessuno — anche se si tratti di consiglieri, e di consiglieri appartenenti alla maggioranza amica — anzi comprendendo come ciò esiga anche più severi e delicati orpelli.

La frode al dazio è tanto più grave oggi che essa è azienda ed interesse diretto del Comune; e non è quel peccato veniale che fanno apparire talvolta le tesi defensionali in Tribunale; ed importante troppo, nel bene e nel male, è l'esempio che viene dall'alto.

Il dazio è la chiave di volta dell'Amministrazione comunale, e ben lo sa il nostro ottimo sindaco, Perissini, che passa ora le sue sere fino ad ora tarda nei locali della Ragioneria in Municipio allo studio dei bilanci.

Che a questi concetti ed a severi propositi si ispiri l'assessore Driussi è evidente, poiché ci risulta che egli stesso si occupa momentaneamente della faccenda; ed egli stesso, quando si seppe della cassa arrivata alla stazione e si

dovette temere di una frode compiuta o tentata, volle rivedere da sé tutti i registri daziari, facendo il giro delle ricevitorie.

E però, diciamo, non è a dubitarsi che si andrà in fondo senza riguardi.

Ancora le famose nomine.

Il Giornale di Udine insistè nelle doglianze per alcune nomine, mancate nella Congregazione di Carità.

Sarommo subito d'accordo "se i colleghi del Giornale di Udine riflettono (informandosi se ne persuadono) che non vi fu partito preso da parte di alcuno — e la maggioranza ben dimostrò di non avere criteri partigiani — ma semplicemente qualche errore materiale nell'elenco degli scendenti e dei non scendenti dalle cariche congregazionali.

Dunque è inutile ogni ulteriore insistenza. Errore humanum est.

La Conferenza Fileni alla Cooperativa.

Ieri sera il prof. Enrico Fileni parlò alla Cooperativa operaia di consumo sul tema: «Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai».

In forma facile e piana spiegò al convenuto tutto il funzionamento della Cassa Nazionale, e quali persone vi possono essere iscritte, le formalità per queste iscrizioni, i vantaggi, ecc.

Senza retorica quindi, ma come un amico, parlò ad amici, il prof. Fileni ebbe il merito di farsi comprendere benissimo ed applaudire. Speriamo che il seme gettato da lui tra i lavoratori sia fecondo di buoni risultati, molto più che egli portò innanzi con la sua abituale franchezza i pregi ed i difetti della Cassa Nazionale, rispondendo anche ad alcune obiezioni mossegli da alcuni operai e dando dilucidazioni e chiarimenti.

Al Circolo Filarmonico "G. Verdi".

domani sera avrà luogo l'annunciato concerto vocale ed instrumentale col concorso dell'artista conoittadino Giuseppe Riva e della Società Corale Mazzucato. Ne diamo il programma:

- 1. Marcetta "A petti par", P. Sordani.
2. Romanza per basso nell'opera "Simon Boccanegra", G. Verdi.
3. Minuetto a soli arabi, G. Holman.
4. Aria per basso nell' "Ebreo" - Apolloni.
5. Capriccio "Dance et flirt", P. Sordani.
6. Coro e scorta Crovaco nella "Norma" Bellini.
7. Serenata "Mandoline", Rich. Ellenberg.

Il deragliamento del treno

diretto N. 55 che arriva da Ponteballà nostra Stazione alle 8.40 e che ieri sera verso le 9 pom. si diceva fosse avvenuto con gran danni fra la Stazione di Moggio e Resiotta, non ha avuto fortunatamente nessuna conseguenza; altro che un poco di paura provata dalla società dei passeggeri ed un ritardo di circa 2 ore. La macchina ed il tender che erano uscite dalle rotaie furono rimessi in carreggiata.

Il vajuolo. Corre voce in città di parecchi casi di vajuolo che sarebbero scoppiati in vari quartieri. Siamo andati, per informazioni, all'Ufficio sanitario municipale, e ci hanno detto che la voce è falsa.

Senza musceruola. Alle 3.40 pom. di ieri, vagava per Via Aquileia un cane non provvisto di museruola. Le guardie municipali informate che l'animale apparteneva al sig. Lezzi Luigi tenente di fanteria aiutante Maggiore in seconda presso il 17° fanteria, posero l'ufficiale in contravvenzione.

All'Ospedale. Il fabbro ferrario Bulfoni Lodovico, d'anni 14, da Udine, cadde e si contuse sotto l'occhio destro, ferendosi anche alla testa, e Lodolo Lodovico, d'anni 21, da Leipacho, accidentalmente si lacerò il braccio ospitato. Furono curati al nostro Ospitale e guariranno in pochi giorni salvo complicazioni.

Circo equestre Zavatta. Abbastanza numeroso pubblico assisteva iersera allo spettacolo di gala.

Tutti gli artisti furono applauditi ed in specialità il sig. Zavatta per l'ammestramento dei suoi cavalli e la celebre equilibrista-acrobatica miss Casipa.

Questa sera grande rappresentazione dedicata al gentil sesso Udinese. Tutti gli artisti vi prendono parte.

Per la prima volta si darà "La notte misteriosa", scherzo buffo, domico per i clown con salti mortali.

Chiuderà lo spettacolo una brillante pantomima intitolata: "Il figlio diavolo di Milano".

Anche stasera si preveda un piagnone.

Per la salute pubblica. Costatiamo con piacere che gli incaricati alla vigilanza del mercato fanno il loro dovere. Giorni sono vennero sequestrati dei crostacei guasti per circa 4 kg. e ieri ne vennero distrutti altri 1.500.

Nuovi fatti però intervennero: i nostri cavalli friulani non poterono più presentarsi negli ippodromi ove si erano presentati i corridori d'America, i bisogni per i trasporti, per i viaggi di tiro leggero furono meno sentiti perchè le vaporiere posero in comunicazioni i principali Comuni della Provincia, specialmente nella zona ippica, i pascoli prima abbondanti, ma il pulcetro poteva se non trovarsi ottimo foraggio almeno aver grandefarea per fare ginnastica si sono ridotti, la coltura intensiva prese il sopravvento sulla estensiva, gli agricoltori videro e si persuasero che l'industria bovina in Friuli generalizzandosi e migliorandosi di pari passo riusciva più remunerativa; se difficile vendere un pulcetro anche buono, facilissimo vendere il vitello anche non ottimo; i progressi delle industrie agrarie si susseguirono rapidamente e l'attività dell'agricoltore preferì pensare alla stalla anzichè al pascolo incolto, e logicamente, a nostro avviso, si terminò di far voti e voti e voti al Governo, pensando sul serio a se stessi, colla propria forza, colla propria attività, col proprio volere — e conven dirlo per lode — colla propria costanza.

Interessi e cronache provinciali.

Da Aviano, 19 — Un'assoluzione. (Cinq.) Ieri al Tribunale di Pordenone ebbe luogo il processo contro Tassan Zorat Angelo fu Tomaso di Marsure d'Aviano, chiamato a rispondere di furto, contravvenzione forestale, e di tentata corruzione d'un agente di polizia giudiziaria. Le risultanze processuali furono dubbie, tanto che per il primo capo d'imputazione il P. M. recedette dall'accusa, sostenendola invece rigorosamente per la contravvenzione già detta, e tentata corruzione, concludendo col chiedere per quest'ultima una condanna a parecchi mesi di reclusione, multa, interdizione dei pubblici uffici ed accessori.

Il difensore, l'avv. Antonio Cristofori di qui, dopo aver sostenuta in linea giuridica alcune sottili questioni, e aver sulle medesime insistito, terminò col far presente che nel dilagare delle odierne pubbliche e private corruzioni, quelle pretese a carico dello Zorat non potesse non apparire una irrisoluzione.

Se — conchiuse l'egregio difensore — molte volte oggidì vengono alla mente le parole dello Spenser, che cioè la presente putredine sociale servirà ad ingrassare i pensieri di altri involontari, io son fermamente convinto che all'aumento di quella putredine nulla più abbia concorso il mio cliente, che il Renzo dei Promessi Sposi scambiato per un untore abbia concorso a propagare il morbo fatale.

Il Tribunale con una elaboratissima sentenza, accogliendo quasi completamente la tesi defensionale, mandò assolto lo Zorat dalle accuse di furto e di tentata corruzione, condannandolo a sole lire 2 di ammenda per la contravvenzione forestale.

Registriamo con piacere anche questa nuova prova della valentia dell'amico carissimo, che aumenta la sua fama ben acquistata nei primordi della sua non facile carriera.

Da S. Daniele, 20 — Un'opera d'arte — Desta la generale ammirazione il banco della farmacia Corradini, vera opera d'arte eseguita dalla Cooperativa falegnami di Udine.

I lavori d'intaglio furono eseguiti dal bravo artista Silvio Piccini, che fece la consegna del lavoro insieme al sig. Pietro Dell'Oste.

Una visita al pollaio. I ladri da un po' di tempo si sono fatti previdenti e all'avvicinarsi dei rigori invernali pensano a mantenersi bene in salute alle spalle del prossimo. Ieri l'altro annunciammo che si erano provvisti di fustagno, oggi sappiamo che penetrati nell'orto del Beneficio Parrocchiale di Rizzolo (Reana del Roiale) vi rubarono del pollaio tante galline per lire 82, e della biancheria che stava stesa ad asciugare per lire 32. La polizia li cerca, attivamente.

Nella grave età di anni 81, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere oggi in Sedegliano.

GIÒ. BATTÀ BRUNETTI.

I nipoti ne danno ai parenti ed agli amici il mesto annunzio.

Sedegliano, 19 novembre.

I funerali avranno luogo domani alle 3 pom.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

CRONACA DELLO SPORT.

Gara di tiro a segno nazionale in Udine.

La presidenza porta a conoscenza dei soci che domenica 24 corrente avrà luogo nel Poligono Sociale una gara di tiro del programma sotto riportato. La gara incomincerà alle ore 8 e mezza, sarà sospesa dalle 12 alle 13, e cesserà alle 16 e mezza precise.

Programma:

Cat. I. Incoraggiamento — Riservata a soci della Società residenti nel Mandamento di Udine che non abbiano mai conseguito qualsiasi premio.

Distanza metri 200 — bersaglio regolamentare — facile mod. 1891 — sei serie di 6 colpi da spararsi, 2 in piedi 2 in ginocchio e 2 a terra — sommati i punti con le imbroccature di tutte le sei serie — a parità di punti serviranno di graduatoria i punti più centrali.

Essenti da tassa d'iscrizione.

Premi primo, secondo e terzo medaglia d'argento, quarto e quinto medaglia di bronzo.

I premi non potranno superare la metà dei tiratori iscritti.

Cat. II. Speranza — Riservata ai soci della Società residenti nel Mandamento di Udine che non abbiano conseguito in altre gare più di una medaglia d'oro.

Distanza metri 200 — bersaglio bianco con visuale nera di 60 centimetri — facile mod. 1891 — dodici serie di 6 colpi da spararsi, 4 in piedi, 4 in ginocchio e 4 a terra — punti sommati delle imbroccature di tutte le 12 serie — a parità di punti serviranno di graduatoria i punti più centrali.

Tassa d'iscrizione lire 5, munizioni escluse.

I premi saranno divisi per metà dei tiratori iscritti ed accompagnati dal relativo diploma.

Cat. III. Fortuna — Libera a tutti i soci della Società residenti nel Mandamento di Udine.

Distanza m. 300 bersaglio bianco con visuale nera di 60 centimetri con cerchi concentrici dall'uno al dieci — facile mod. 1891 — diciotto serie di 6 colpi da spararsi, 6 in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra — punti sommati delle imbroccature di tutte le diciotto serie — a parità di punti serviranno di graduatoria i punti più centrali.

Tassa d'iscrizione lire 10, munizioni escluse.

I premi saranno divisi per metà dei tiratori iscritti ed accompagnati dal relativo diploma.

Norme per la gara.

1. La gara delle restrizioni di cui sopra è libera a tutti i tiratori iscritti nella Società di Udine e residenti nel Mandamento di Udine.

2. Sono ammessi solo il facile mod. 1891 e lo scatto non dovrà essere inferiore a kilogr. 2,500; i tiratori non potranno usare che delle munizioni fornite dalla Società; i bossoli non possono essere apporpati.

3. Nella posizione in piedi è concessa l'appoggio del gomito al torace.

4. E' vietato di tenere sotto la tettoia (facili) l'otturatore chiuso come pure di allontanarsi dalla abana al tiro coll'arma carica.

5. Le linee di tiro sono sei; non verranno prese in considerazione contestazioni di punti segnati.

6. Il tiratore non può iscriversi contemporaneamente a più bersagli, e non può eseguirle consecutivamente più di due serie.

7. L'ordine di precedenza è determinato dalla iscrizione.

8. La presidenza si riserva di apportare al programma quelle modificazioni che si dimostrano opportune.

9. Ogni contestazione verrà decisa inappellabilmente dalla presidenza.

Udine, 15 novembre 1901.

Il presidente: Filippo Florio.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

La Compagnia di Varietà.

La compagnia eccentrica e di varietà Alfredo Melidoni, si presentò nuovamente ieri sera con uno spettacolo che destò assai interesse per i nuovi numeri che vi furono introdotti. Vi furono applausi, richieste di bis, per tutti gli artisti. Emersero specialmente l'atleta Giuseppe Lombardi che fece al solito strabigliare per i suoi esercizi di forza muscolare, il giapponese Janh-Hoe con i suoi giochi di grande effetto al ventaglio, i clamorosi musicali Demetrius ed il comicità Melidoni. Ebbero speciali applausi e chiamate al proseno i famosi uomini volanti Corradinos. Ieri sera ricorrendo il genitilico della Regina Margherita, venne suonata prima di alzare il sipario, la marcia reale scolta da applausi.

Questa sera spettacolo attraentissimo. Oltre ad alcuni numeri nuovi, l'Atleta Lombardi alzerà 30 uomini sulle spalle e coi denti 150 chili. Si annunciano pure nuovi debutti.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Avviso di Vendita.

Il curatore sottoscritto incaricato della vendita dei mobili e delle merci del Fallimento di Cadei Luigi oaffettore di San Daniele avvia che nel giorno di giovedì 28 novembre e successivi nei locali Sonvilla, siti in San Daniele del Friuli, in via Garibaldi, procederà alla vendita di tutti i mobili e delle merci descritti nell'inventario che trovasi presso lo studio del sottoscritto in San Daniele e che sarà reso ostensibile ad ogni richiesta.

Avv. Giacomo Asquini Curatore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather metrics like temperature, humidity, and wind direction.

Vendita carne e vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua rispettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello

Prima qualità e primo taglio L. 1.40 id. secondo taglio * 1.20 id. terzo taglio * 1.00 Udine, 26 ottobre 1901. Bellina Giuseppe

NOTIZIE ITALIANE.

A Cavallotti - Un' epigrafe - Ferrara 30 - Domenica 24 si inaugurerà una lapide a Felice Cavallotti.

La commemorazione verrà fatta dall'on. Guerri. L'epigrafe dice: A - Felice Cavallotti - soldato poeta oratore - che diede l'ingegno - e gettò la vita - perchè - i governati fossero liberi - e i governanti onesti.

Fu dettata da Oltino Guerrini.

Sciopero di litografi. - Milano 29 - Scese alla Camera del Lavoro si adunarono i litografi.

Giudicando insufficienti le controproposte dei proprietari, deliberarono l'immediato sciopero, che si applicherà a 88 stabilimenti, giacchè gli altri 24 accettarono la tariffa proposta.

Un duello di De Falco - Napoli 29 - In seguito ad una polemica provocata da notizie inviate al Corriere di Napoli dal suo corrispondente catanese, De Falco inviò i suoi padrini, comm. Giuseppe Malato e deputato Pansini, all'attuale reggente la direzione del Corriere di Napoli, Adolfo Scalera, che presentò a rappresentario Saverio Procida ed il redattore del Corriere Carlo Capo.

I padrini fissarono un duello alla sciabola, senza esclusione di colpi, a discrezione dei chirurghi.

Lo scontro seguirà domani.

Le rissa di frai al Sepolcro di Gesù - Notizie da Gerusalemme a Roma confermano che il conflitto tra monaci cattolici ed ortodossi in Terra Santa continua e si aggrava.

Le truppe ottomane circondano il Santo Sepolcro, ove da molti giorni il servizio religioso è sospeso.

Agitazioni municipali in Sicilia. - A Boccadifalco (Palermo) la popolazione è in grave tumulto, per le vessazioni daziarie sulle farine.

Vi furono colluttazioni colle guardie; i borghigiani in gran numero scagliarono sassi gridando: Abbasso i dazi! Dovettero accorrere rinforzi da Palermo.

Un insigne benefattore - A Torino, apertosi in questi giorni il testamento olografo del comm. Francesco Molines vi si trovavano vari legati per opere di beneficenza per oltre due milioni; la disposizione ereditaria di un milione all'ospedale Cottolengo e mille lire di rendita per il Concorso nazionale.

Il duca di Genova, presidente di questo, scrisse all'erede nessuna lode esser

sufficiente davanti a tanta generosità; nello stesso modo si espressero il sindaco, gli on. Villa, Buselli ed altri che mandarono all'erede le loro condoglianze.

Nel mondo di Travet.

Le promozioni fra i segretari di prefettura.

Roma 20 - Si sta modificando il regolamento per gli esami di promozione dei segretari del ministero dell'Interno e delle prefetture.

Il passaggio a primo segretario od a consigliere di prefettura avverrebbe d'ora innanzi per esami d'idoneità anziché di concorso e le nomine seguirebbero per l'ordine di anzianità.

Al giovani ammessi sarebbe lasciato un quinto dei posti vacanti da disputare in esame di concorso per merito distinto come nella magistratura.

Il progetto di nuovo regolamento venne inviato pel suo parere al Consiglio di Stato.

Uffici tecnici e catasto - La fusione.

Roma 20 - Il ministro Carcano diramerà domani la circolare relativa alla fusione degli uffici tecnici centrali colla direzione generale del Catasto, dando istruzioni in proposito e promettedo, inoltre, di presentare i provvedimenti atti alla fusione del personale dei detti uffici, tenendo conto delle legittime aspirazioni degli impiegati.

La camorra nelle carceri.

Com'è la passavano.

A proposito di alcuni ammannimenti avvenuti in questi giorni nel carcere di San'Erasmo (Napoli) si hanno i seguenti caratteristici particolari: il nuovo direttore del carcere aveva energeticamente soppresso alcuni abusi tollerati finora, in modo da permettere che la camorra venisse esercitata largamente anche nelle carceri.

Infatti i camorristi avevano creato fra i detenuti un circolo ed una sala di comando. Il circolo veniva tenuto quando i camorristi prendevano aria. In quell'ora i picciotti e gli altri affiliati della camorra facevano circolo con le braccia plegate al petto ed ascoltavano gli ordini ed i rimproveri del capo camorrista.

La sala di comando era poi la stanza occupata dai principali camorristi, i quali organizzavano una specie di tribunale e tenevano una discussione sulla camorra, pronunziando financo delle sentenze.

Inoltre il direttore aveva repressa la « quartiglianza », consistente nel diritto da parte dei camorristi di pranzare a spese degli altri detenuti; cosicchè il pranzo che le famiglie mandavano ai loro congiunti carcerati doveva essere abbondantissimo, tantochè dei chili di maccheroni, di carne e di pane avrebbero dovuto apparentemente venir consumati da una sola persona; nel momento del pranzo, però, i camorristi uscivano tutti dalle loro celle ed entravano in quella ov'era disposto tutto quel cibo abbondante, ed il proprietario di esso doveva distribuirlo ai compagni di carcere.

Se non lo faceva di propria volontà ve l'obbligavano con la violenza.

Abolita la « quartiglianza », i camorristi erano ricorsi ad un altro espediente. Invitavano, cioè, i detenuti a togliere dai loro libretti il denaro che vi avevano depositato o li obbligavano ad elargire con esso dei pranzi od altri regali.

Anche quest'altro inconveniente essendo stato eliminato per opera del direttore, ne nacqero i tumulti.

E adesso i signori camorristi saranno sparpagliati per le carceri dell'Italia settentrionale... a camorizzare anche quela.

NOTIZIE ESTERE.

Cosas de Espana. - Si telegrafa da Madrid:

Vecchi rancori dividevano i villaggi di Hiniesta e Roelas della provincia di Zamora. Iersera una quarantina di abitanti dei due paesi, armatisi di pistole, fucili e scuri impugnavano una battaglia che durò a lungo e tremenda. Quando la gendarmeria accorse a dividerli, raccolse quattro morti e dieci feriti gravissimi. Gli altri combattenti, puro feriti, fuggirono.

Un assassino a bordo. - Parigi 20 - Nel porto di Saint-Nazar, a bordo del « Madagascar », il marinaio Lepellec, ubriaco, pretendeva che il cuoco servisse a lui il pranzo preparato pel comandante. Essendosi il cuoco rifiutato, il Lepellec lo assalì col coltello ferendolo mortalmente.

Corriere commerciale.

Udine 21 Novembre 1901

Mercato dei grani.

Table with columns for grain types (Grano duro, Cinghiale, Ostagno) and prices per quintale.

IL RACCOLTO DEL VINO.

La Camera di commercio di Torino ed il Circolo enofilo hanno compiuto uno spoglio sommario del risultato delle vendemmie in Italia nell'annata disgraziata presente.

a) Il prodotto dei vini del Piemonte è stato in generale poco soddisfacente, è vero, data la quantità del prodotto, in parte andato a male per le piogge continue e torrenziali, per le comunicazioni interrotte per la mancanza delle domande degli acquirenti svizzeri e tedeschi; tuttavia un quarto forse del vino, fabbricato con tutte le maggiori cure riuscì eccellente. I moscati di Stravi e di Canelli, base del noto Vermouth di Torino, assai buoni per profumo, limpidezza e ricchezza di glucosio: così le barbere dell'Astigiano e del Chierese, e la « frosio ». Già si fecero contratti ragguardevoli per la Svizzera ed anche per uso delle truppe.

b) L'Emilia e la Toscana diedero risultati non soddisfacenti, tranne in qualche regione come il Lazio.

c) L'abbondanza del raccolto del Veneto e della Lombardia, dove gli uragani non portarono la desolazione, prima delle piogge vini deboli.

d) Le Marche hanno forse una produzione del 60 per cento superiore all'annata 1900; la debole gradazione alcolica fa temere che se anche il Carcano accordasse le sempre invocate agevolazioni daziarie e doganali per la distillazione e l'alcolizzazione dei vini scadenti, o poco serbevibili, non si otterrebbe a conti fatti un grande profitto da tutto quel vino posto nel lambiccio.

e) Le Puglie sono in ottime condizioni in ordine alla qualità del prodotto scorso per la quantità utilizzata: i prezzi sono eccezionalmente in rialzo.

f) Così dicasi della Sicilia, se le notizie fin qui ufficialmente e privatamente pervenute sono sincere. I vini da taglio, come i pugliesi, sono in Sicilia ricorati assai per l'esportazione, e si tengono alti i prezzi per le spedizioni in Piemonte e in tutta l'alta e la media Italia.

g) Dalla Sardegna notizie incerte, confuse e non molto confortanti.

8116 UDINE della Borsa

UDINE, 21 novembre 1901.

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, Estere 4%) and various bank shares (Ferrovie Meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, etc.).

Obbligazioni.

Azioni.

Table with columns for Azioni (Banca d'Italia, Popolare Friulana, etc.) and Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, etc.).

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercantini, Direttore responsabile.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine e di accessori. Telef. 52 - UDINE - Via Mania

IMPIANTI COMPLETI

d'illuminazione, riscaldamento e cucine

A GAS

Grande assortimento d'apparecchi correnti e di lusso

Apparecchi per Gas Acetileno.

Articoli di prima necessità

Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carbone Dolce, Cok e Fosile, pani corteccia ecc... per la mitezza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta

ITALICO PIVA

Via Superiore N. 20 con recapito in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Pastine Glutinate

Premiato Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di Tortellini, Zappa Imperiale e Paste all'Ovo

F. O. F. L. BERTAGNI

INDIPEN ENZ 22 - Bologna

L'egregio dott. Luigi Mazzotti così scrive: Bologna il 16 agosto 1901

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nevrosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Casarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

Vini eccellenti.

Per acquisto vini delle rinomate Cantine dei conti Corinaldi, più volte premiati, e recentemente col Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgersi al sig. G. Fabris, Udine, Via Cavour, 24.

Vini fini e da pasto

a prezzi moderatissimi. Vini stravecchi raccomandabili anche per convalescenti: Bottiglia Laspida, tipo Bordeaux, lire 1.40 l'una. Bottiglia Terralba bianco, tipo Reno, lire 1.60 l'una.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto

Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII

uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 8.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetozaric DELLA SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Ebina - Migone

serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.



MODO DI USARLA.

Si agita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannolino finissimo col quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si aerisca con un morbido tessuto di lana, sfiorando leggermente.

Si vende in fiaschi con elegante astuccio a Lire 3; Cent. 80 in più per spedizione. - N. 3 fiaschi per L. 8 franchi di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Farmacoli del Regno.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

SOLO L'ACQUE Chinina - Migone



Profumata, inodora ed al Petrollo preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Gardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE e C.

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrollo e non a peso ma in fiale a L. 0.75, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

La Ditta MIGONE e C. spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata

VERA TELA ALL'ARNICA

GALBANI

Milano - Farmacia Antonio Tenica, successore a Galeati - Milano - con laboratorio chimico, via Spadari, 16.

Presentiamo questo preparato, del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, a spesso dannose. Il nostro preparato è un Oligostero stato tutto che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conservata in tutta la più remota antichità.

La nostra scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELINO conosciuto per la sua azione corrosiva: si questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, in spallato e in pronta giovare nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie del rene, nella leucorrea, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; rivive la callosità, gli ingoramenti dei dattili, e ha inoltre molte altre utilità applicabili per malattie chirurgiche e specializzate per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 2.50 il mezzo metro. Lire 1.20 la scheda, frasca e bottiglia.

Venditori: in Udine: Giacomo Confessini, Paolo Angeli, G. Comelli, Biazoli, Filippo Girolami, Leopoldo, Ermanno C. Zibetti, Farmacia Pontoni e Trevisi, Farmacia C. Zanotti, G. Sartori, Farmacia N. Androvich, Trevisi, Giupponi Carlo, Frizzi C. Sautoni, Venezia, Sotgiu, Grazia, Glavovitz, Milano, G. Pradini, Jacchi E. Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 34, sua succursale, Galeri, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Vintoni e comp., Via Sala N. 16, Roma, V. Prati, N. 60 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che si pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'operazione, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata, anche in un solo fiasco.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovati vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale il Friuli, Via della Prefettura, 6.

NOVITA PRODOSA 1902

Profumato al TRIFOLIO IDEALE. Specialità di MIGONE e C.

IL CROONOS è il miglior almanacco cronologico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e grazioso regalino od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque seta, bevandieri, agricoli, commercianti, industriali e professionisti, in occasione di festività ricorrenza, natalizio od onomastico, per le feste di Natale e Capo d'anno. È l'indicatissimo per feste da ballo o riunioni, ed in ogni circostanza in cui si usa fare del regalo, avendo il pregio di un ricambio duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

Il cronometro CROONOS contiene delle Sussidie incisioni cronologiche, con aristica figura, le quali rappresentano le principali virtù che devono ornare il carattere: Fortezza - Carità - Temperanza - Pudicizia - Fede - Speranza - Giustizia.

Allo scopo più di renderlo maggiormente interessante vengono inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'almanacco CROONOS 1902 è per i suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a carte 50 la copia e L. 5 la copia in copertina. Milano: da tutti i Cartoleri e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandabile con 10 cent. in più, si devono aggiungere anche francobolli. - In Udine presso l'Amministrazione del Friuli.

Le migliori tinture del mondo



risposoluto da oltre trent'anni, come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE ARBICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lateral né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa pregiata Tintura, di speciale ed esclusiva per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro incidenza naturale. - Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Unica tintura salda a forma di cosmetico, preferita e usata in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di pue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte perché la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e crescita dei capelli e della barba.

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia.

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA. In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i Profumieri e Droghieri del Regno.

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

ORARIO FERRUVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Venezia and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Portoferra and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Trieste and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Cervignano and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Giugorano and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Trieste and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Portogruaro and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Portogruaro and vice versa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Portogruaro and vice versa.

VERNICE INSTANTANEA

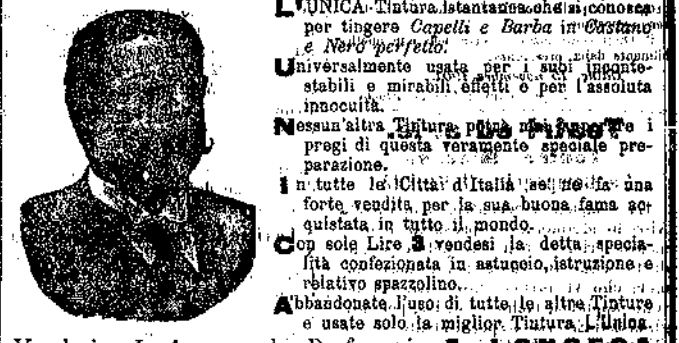
Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobile. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe. Si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

L'UNICA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI.

VERA ACQUA DI GIGLIO N. GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa Acqua è propria delle più preziose. Essa dà alla tinta della pelle quella morbidezza e quel candore che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù. L'acqua macchia rossa. Quando si sigilla (e quale non lo è?) nella purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino. Il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura, 6.